

	 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN GIUSEPPE JATO Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale C/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 San Giuseppe Jato (PA) - PAIC 884002 E-mail: paic884002@pec.istruzione.it - paic884002@istruzione.it - Tel. 091/8579953 -8579715 - Fax 091/8573886 http://www.icsangiuseppejato.edu.it C.F. 97167430822</p>	
---	---	---

Circ. int. 233**San Giuseppe Jato, 25/03/2020****A tutto il personale docente**

Oggetto: Indicazioni didattica a distanza nota n.388 del 17 marzo 2020 – Rimodulazione progettazione didattica e valutazione degli apprendimenti

Prima di entrare nel merito delle indicazioni su valutazione e rimodulazione della progettazione, mi corre l'obbligo di effettuare una premessa.

Rivolgo un GRAZIE, sincero e consapevole, a tutte e tutti voi docenti per il prezioso e certosino lavoro che state svolgendo in queste settimane, per la creatività, per il pensiero divergente, per dirla con Guilford, che state mettendo in atto, spesso in condizioni non esattamente ottimali.

La scuola, anche in tempi di "guerra" e in un "campo minato" che non risparmia niente e nessuno, si sforza di andare avanti perché essa, da agenzia educativa principe, non può che essere proattiva e si assume il compito, per dirla con Morin, di formare delle "teste ben fatte", non delle "teste ben piene".

Nonostante tutte le difficoltà e l'impreparazione nelle quali siamo stati colti durante le prime settimane, l'Istituto Comprensivo di San Giuseppe Jato sta assolvendo il proprio dovere deontologico anche in questo drammatico momento, cercando di garantire ai suoi studenti quel diritto allo studio costituzionalmente garantito.

In attesa di indicazioni più dettagliate da parte del Ministero dell'Istruzione e nelle more della deliberazione dei criteri e delle modalità della valutazione della didattica a distanza da parte del Collegio dei docenti, come disposto dalla nota del MI n. 388 del 17 marzo 2020, si ricorda che le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. Naturalmente, la riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà condivisa dall'intero Consiglio di Classe al rientro a scuola.

Ciò premesso, e come già scritto con precedenti circolari 227 e 229, il Ministero dell'Istruzione, con la nota n. 388 del 17 marzo 2020, ha fornito ulteriori informazioni sulla didattica a distanza, precisando e integrando le indicazioni già fornite con le note ministeriali n. 278 del 6 marzo 2020 e n. 279 dell'8 marzo 2020.

La nota suddetta fornisce indicazioni in merito a:

- didattica a distanza;
- progettazione delle attività;
- alunni con disabilità;
- alunni con DSA e BES non certificati;
- valutazione.

Considerate le differenze esistenti tra la didattica tradizionale in presenza e quella a distanza, come suggerisce il Ministero, **si procede a rimodulare le progettazioni disciplinari**, anche la fine di evitare che le attività poste in essere siano scollegate le une dalle altre ed evitare sovrapposizioni tra le diverse discipline e un eccessivo carico cognitivo.

La rimodulazione delle progettazioni non deve essere un mero adempito formale ma si deve progettare ciò che si può realizzare, tenendo in considerazione la nuova modalità di svolgimento delle attività, le competenze degli alunni, gli strumenti che gli stessi hanno a disposizione e la loro capacità di utilizzarli.

Alla luce delle indicazioni ministeriali e di quanto detto sopra, ciascun docente: ri-progetta in modalità a distanza gli obiettivi di apprendimento e le attività didattiche da svolgere; indica i materiali di studio, in base ai quali sarà svolta l'attività; indica come gestirà le interazioni con gli alunni (chat, video conferenze, video lezioni...); deposita la nuova progettazione, relativa al periodo di sospensione, agli atti della scuola, tramite invio telematico al Dirigente scolastico; interagisce (tramite gli strumenti telematici usati anche per la didattica a distanza) con i colleghi del consiglio di classe per rendere organico il lavoro da svolgere e quindi co-progettarlo. Nel caso degli alunni con DSA certificati e con BES si deve procedere all'integrazione di quanto previsto nei PDP, prevedendo anche per le attività a distanza, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi previsti nei predetti piani.

A tal fine si allega alla presente format di rimodulazione progettazione didattica (mesi di aprile-maggio) **da restituire compilato (sc. primaria e secondaria I grado) in pdf all'indirizzo paic884002@istruzione.it entro il 31/03/2020** **indicando in oggetto: nome docente-disciplina- classe e plesso.**

Docenti di sostegno:

Per gli alunni con disabilità, oltre alla revisione delle progettazioni disciplinari di inizio anno scolastico, si suggerisce di integrare quanto previsto dai PEI, calibrando le attività agli stessi e alla nuova modalità didattica. Il docente di sostegno mantiene l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari. Laddove non sia possibile interagire direttamente con l'alunno disabile, l'interazione avviene con la famiglia, con la quale concordare modalità specifiche di didattica a distanza, al fine di far fruire all'alunno il materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno. In sintesi, il docente di sostegno predispone il materiale e concorda con la famiglia le modalità di fruizione. Si procede, inoltre, nel caso in cui sia possibile, al monitoraggio dello stato di realizzazione del PEI, attraverso feedback periodici, quindi attraverso la verifica dei risultati delle attività svolte in relazione a quanto previsto nel predetto Piano Educativo Individualizzato. I docenti curricolari, laddove possibile, garantiscono agli allievi con disabilità la fruizione delle attività svolte per il resto degli alunni, raccordandosi sempre con il docente di sostegno e calibrando le attività all'alunno in questione.

Doc. di sostegno: Inviare **in pdf all'indirizzo paic884002@istruzione.it entro il 31/03/2020** **indicando in oggetto nome docente- classe- alunno** una breve relazione di sintesi di integrazione programmazione in cui indicare:

- Modalità di didattica a distanza attuata in relazione all'interazione stabilita con alunno/famiglia
- Attività programmate in riferimento ai PEI e all'effettiva fattibilità in base alla nuova modalità didattica

Programmazioni settimanali attività su piattaforme digitali e tracciabilità:

Per evitare sovrapposizioni di orario ed equilibrare le attività in remoto, sincrone e asincrone, si dispone che i coordinatori attuino un adeguato coordinamento fra i docenti, raccordandosi con tutti i colleghi del consiglio di classe, anche senza tener conto dell'orario settimanale delle lezioni già stabilito, ma adattandolo alle esigenze sopravvenute.

Il calendario delle videolezioni dovrà essere inviato da ogni coordinatore a cadenza settimanale, secondo quanto specificato dalla Circolare 231 del 24 Marzo, entro ogni giovedì (per la settimana dal 30 Marzo, scadenza ultima è giovedì 26).

Si sottolinea la necessità di programmare/realizzare attività con impegno in video conferenza per alunni e docenti per non oltre 3 ore/giorno (complessive tra mattina e pomeriggio) sia per non esporli ad un utilizzo eccessivo dei dispositivi digitali, che per evitare sovraccarico cognitivo.

A tale proposito è altamente consigliabile, inoltre, privilegiare la trasversalità nelle progettazioni, onde consentire un reale raccordo tra tutti i docenti del Consiglio di classe (o di interclasse) e un più efficace apprendimento, senza incorrere in rischi di sovraccarichi cognitivi.

Al fine di consentire la tracciabilità delle attività svolte, si invitano tutti i docenti (primaria e sec. di I grado) ad effettuare una stampa e a generare un file delle attività del Registro, cliccando sul tasto "Planning" di AXIOS, nella prima colonna in basso a sinistra. I file così generati andranno inviati al coordinatore, che provvederà all'invio degli stessi ogni 2 settimane all'indirizzo della scuola per la conservazione agli atti, scrivendo in oggetto: "Planning Attività: Classe – Plesso – Coordinatore". Primo invio lunedì 30 Marzo con tutte le attività registrate fino a sabato 28 Marzo. Pertanto i docenti dovranno provvedere all'invio ai coordinatori prima della data suddetta. Si precisa che è un adempimento che richiede pochi minuti, ma è fondamentale per la rendicontazione di quanto effettuato. Gli altri invii, a partire dal 1 Aprile, saranno a cadenza quindicinale (15 Aprile, 30 Aprile etc.), qualora dovesse proseguire la sospensione delle lezioni.

Per i docenti di **sc. infanzia** il coordinatore di sezione invierà (paic884002@istruzione.it) una relazione di sintesi quindicinale in cui vengono descritte le azioni poste in essere per il mantenimento del contatto con gli alunni. La prima andrà inviata il 10 Aprile 2020.

VALUTAZIONE

I docenti di scuola Primaria e Secondaria sono invitati:

1. Ad adottare criteri di ampia flessibilità e a prediligere forme di valutazione formativa, una valutazione che valorizzi i processi e il percorso fatto dagli alunni in queste settimane e in questo contesto.
2. A prediligere una valutazione narrativa che monitori i progressi dell'alunno e che consenta all'alunno di raccontare il proprio percorso di apprendimento. "La valutazione attraverso la narrazione assume una funzione riflessiva e metacognitiva nel senso che guida il soggetto ad assumere la consapevolezza di come avviene l'apprendimento." (Linee guida certificazione delle competenze 2017).
3. A preferire forme di "valutazione autentica" (Wiggins), ovvero quella valutazione che ha l'obiettivo di verificare le competenze degli studenti in contesti operativi reali, quali quello che stiamo vivendo, utilizzando le competenze acquisite nel percorso formativo.
4. Ad attuare una "funzione proattiva della valutazione", che è tale quando "mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive" (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione, 2017).
5. Ad annotare i livelli di impegno, di responsabilità, di puntualità, di autonomia, la capacità di organizzarsi e documentarsi, la partecipazione attiva, la produzione di materiali che saranno poi validati dal consiglio di classe.
6. A dare un riscontro alle famiglie relativamente alle competenze che stanno emergendo in queste settimane: lo spirito di iniziativa e di ri-elaborazione, le competenze civiche, la capacità di soluzione di situazioni problematiche (problem solving) connesse alla Didattica a distanza.
7. A valutare le competenze digitali, più che mai indispensabili in questo momento, considerando il livello di partenza e i progressi registrati.

Tanto premesso, si ricorda che la **valutazione** in itinere degli apprendimenti avviene in relazione ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, secondo forme, metodi e strumenti che il docente ritiene più opportune in relazione alla nuova situazione, fermo restando i predetti criteri.

Non serve ricordare che la natura della valutazione è sempre formativa, per cui il docente informa tempestivamente l'alunno su cosa ha sbagliato e perché, valorizza le sue competenze e prevede, al fine di superare eventuali lacune, approfondimenti, recuperi e consolidamenti in relazione a ciò che va migliorato. **Si consiglia vivamente di non attribuire valutazione in decimi**, considerate le modalità di svolgimento delle verifiche, e di limitarsi ad indicare brevi giudizi sui livelli di apprendimento (insufficiente-adequato-medio-elevato).

Sarà il consiglio di classe a ratificare le attività svolte, e a procedere ad un bilancio di verifica sul processo formativo compiuto da ciascun alunno nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza e nell'ambito dell'attività didattica a distanza.

Si ribadiscono le indicazioni specifiche per i vari gradi di istruzione

- **Scuola dell'infanzia**

Nell'ambito della programmazione è opportuno prevedere, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, attività costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video, che vanno veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci.

L'obiettivo principale è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

- **Scuola primaria**

Per la scuola primaria, come anche per la secondaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa.

Il suddetto equilibrio al fine di evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

- **Secondaria primo grado**

Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, pertanto si può prevedere l'alternanza tra: partecipazione ad attività in tempo reale in aule virtuali e fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Si allega **format** della rimodulazione progettazione.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Daniela Rita Rizzuto

*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*